

L'ANTENNISTA

di CLAUDIO BRIGLIADORI

Coldplay in trincea

■ Può sembrare strano, fin quasi surreale, ma in vicende così drammatiche e globali come una guerra quasi mondiale sono a volte i dettagli più banali a svelare dove e come potremmo finire. Nona Mikhelidze è analista georgiana grande esperta di Russia e galassia euro-asiatica. Sa cogliere ogni sfumatura di quello che si agita dietro l'ex Cortina di ferro e dall'inizio dell'invasione dell'Ucraina è diventata volto frequente nei salotti televisivi di La7.

Ospite in studio a **Tagadà** nel giorno del discorso alla nazione di Vladimir Putin, non ha potuto non sottolinearne un aspetto: «Discorso noioso, facce annoiate. Putin non ha potuto rivendicare successi». In altre parole, la reazione moscia, se non proprio gelida dell'Assemblea federale potrebbe segnare un parziale scollamento tra lo Zar e l'altissima burocrazia di Mosca. Se i quadri del regime decideranno un giorno di mollare Mad Vlad non è a oggi dato saperlo, ma di sicuro secondo la Mikhelidze i prodromi del ribaltone sarebbero da rintracciare anche in questa giornata, in quel teatro dove, forse per la prima volta nei suoi 22 anni di potere assoluto, il presidente russo non si è potuto giocare la sua carta favorita, quella della "imprevedibilità".

Pochi minuti dopo, piccolo colpo di scena: ritorna **Enrico Mentana** con la sua diretta bellica. Lo Speciale del TgLa7, dopo mesi di pausa, segue in diretta la risposta del presidente americano Biden a Putin, da Varsavia. Un discorso concluso, sottolinea l'esperto Dario Fabbri, sulle note di un grande successo dei Coldplay, *Sky full of stars*. «Un messaggio di ottimismo», pura leggerezza pop in tempi atroci. In fondo, è anche da questi particolari che si giudicano i comandanti in capo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

